



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20826 MISINTO
tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960
e-mail: info@comune.misinto.mb.it
P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it
www.comune.misinto.mb.it

REGOLAMENTO

Per l'istituzione del gruppo dei volontari civici (G.V.C.)

del Comune di Misinto

Art. 1

Finalità e oggetto del regolamento

1. Il Comune di Misinto riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'Ente.
2. Per attività di volontariato deve intendersi il servizio reso in modo continuativo, senza fini di lucro, attraverso prestazioni personali, volontarie e gratuite, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo.
3. Il presente regolamento disciplina le modalità mediante le quali le persone residenti/**non residenti** nel Comune di Misinto, possono cooperare, liberamente e volontariamente, al perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'Ente e delle esigenze della comunità misintese.

Art. 2

Costituzione del Gruppo dei volontari civici, finalità e coordinamento del Gruppo

1. È costituito il Gruppo dei volontari civici del Comune di Misinto (G.V.C.) per lo svolgimento, con modalità coordinate con l'amministrazione comunale (e secondo quanto stabilito dal presente regolamento), delle seguenti attività ritenute d'interesse generale:

- a) Attività culturali quali, a titolo meramente esemplificativo, lo svolgimento e l'incremento delle attività della biblioteca e la promozione di eventi culturali.
- b) Attività di manutenzione del patrimonio pubblico comunale, quali a titolo meramente esemplificativo la cura di aree verdi, di strade e marciapiedi, dell'arredo urbano in generale e dei vari edifici di proprietà comunale.
- c) Attività di ausilio e collaborazione con la Polizia locale quali, a titolo meramente esemplificativo, presidio degli edifici scolastici all'ingresso e all'uscita degli studenti, servizi di logistica in occasione dello

C.C. 31 del 28/07/2014

Modificata con C.C. 30 del 16/11/2015

svolgimento di manifestazioni, assistenza di bambini e ragazzi in prossimità di giardini comunali e parchi giochi.

d) Attività di supporto alle politiche sociali quali, a titolo meramente esemplificativo, iniziative di assistenza sociale rivolte ad anziani, minori, disabili o comunque a persone bisognose di aiuto.

e) Attività di ausilio nell'espletamento di attività di ufficio per lo svolgimento, a titolo meramente esemplificativo, di attività quali fotocopie/scannerizzazioni, imbustamento lettere, consegna posta archiviazioni ecc., con divieto di entrare in contatto con dati sensibili.

2. La Giunta comunale ha facoltà di individuare, sentiti i cittadini e i volontari, ulteriori ambiti d'intervento.

3. Il G.V.C. è coordinato da un Coordinatore generale ed eventualmente da uno o più Coordinatori di settore, scelti all'interno del gruppo stesso.

4. Il Coordinatore generale tiene i rapporti con l'amministrazione e organizza i servizi di concerto con la Giunta comunale.

5. Il Coordinatore generale e i Coordinatori di settore sono nominati dal Sindaco, sentiti i volontari, per un termine non superiore a due anni. Il mandato è rinnovabile.

6. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sui servizi svolti dal Gruppo.

Art. 3

Modalità di attuazione delle attività del gruppo

1. Per quanto attiene all'esecuzione degli interventi, le attività del G.V.C. sono coordinate dai rispettivi Responsabili di servizio comunali ai quali fa capo il singolo intervento, senza che ciò comporti alcun tipo di subordinazione gerarchica. È escluso che il rapporto che si instaura fra l'amministrazione ed i singoli volontari possa essere considerato come rapporto di lavoro, di impiego o comunque di prestazione d'opera. Il singolo volontario si impegna a rilasciare regolare dichiarazione e conseguente manleva al competente Responsabile del servizio interessato.

2. Il rapporto instaurato con l'amministrazione comunale non può essere considerato come sostitutivo o comunque indispensabile per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente, bensì è meramente complementare, di arricchimento ed ausilio alle stesse.

3. Il volontario può recedere in ogni momento dal G.V.C., dandone preavviso al Coordinatore generale entro un termine ragionevole comunque pari ad almeno due settimane.

4. L'amministrazione comunale non può in alcun modo avvalersi di volontari per attività che possano comportare rischi di particolari gravità. In nessun caso l'attività del volontario nel contesto previsto dal presente regolamento potrà essere utilizzata per svolgere funzioni amministrative o per supplire a carenze di organico.

Art. 4

Equipaggiamento

C.C. 31 del 28/07/2014

Modificata con C.C. 30 del 16/11/2015

1. Ai volontari verrà rilasciato apposito tesserino di riconoscimento attestante le generalità dello stesso e l'appartenenza al G.V.C..
2. Se necessario all'espletamento del compito assegnato, i volontari saranno altresì dotati di adeguata strumentazione per lo svolgimento del servizio.
3. L'assegnazione ai volontari dei mezzi, strumenti e dotazioni varie, dovrà essere autorizzata dal Responsabile del servizio comunale competente o dal Sindaco. Il consegnatario delle medesime dovrà osservare la massima diligenza nel conservare ed utilizzare le attrezzature e strumentazioni affidate. Nel caso di deterioramento, inutilizzabilità delle medesime per colpa, negligenza, imprudenza ed imperizia del volontario, verranno addebitate al responsabile le relative spese per la riparazione od acquisto della nuova dotazione o strumentazione in uso.
4. Una copia delle chiavi degli edifici comunali potrà essere consegnata al Coordinatore generale il quale se ne avvarrà, sotto la propria responsabilità al solo fine di consentire lo svolgimento delle attività del G.V.C.. Il Coordinatore generale dovrà restituire le chiavi al termine del proprio mandato.

Art. 5

Copertura assicurativa

1. Lo svolgimento dell'attività del volontario è subordinata preventivamente alla stipula di una polizza assicurativa per la responsabilità civile e di una polizza assicurativa contro gli infortuni.
2. Parimenti verranno assicurati, ove necessario, i mezzi, gli strumenti e le dotazioni tecniche che verranno assegnate ai volontari, sia per gli eventuali danni che potrebbero essere causati a cose od a terzi, sia per gli eventuali danni del volontario nell'esercizio delle relative attività.
3. L'amministrazione comunale si impegna inoltre ad osservare gli obblighi di legge correlati alla vigente normativa in materia di sicurezza, ed in particolare alla legge n. 81/2008.

Art. 6

Doveri del volontario civico

1. Ogni volontario è tenuto a:

- a) tenere un comportamento, nello svolgimento delle sue attività, improntato alla massima correttezza ed educazione;
- b) mettere a disposizione parte del suo tempo per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 2, in base al monte ore da lui stesso liberamente deciso e previamente comunicato al Coordinatore;
- c) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, perizia e prudenza, con senso di responsabilità, impegno, lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico ed in piena osservanza del presente regolamento e delle vigenti disposizioni di legge in materia;

d) tenere verso i dipendenti comunali un atteggiamento improntato al reciproco rispetto e collaborazione;

e) non attendere, durante il servizio, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito l'incarico;

f) comunicare tempestivamente al coordinatore generale o di settore del G.V.C. di riferimento eventuali assenze od impedimenti a svolgere la propria attività nonché tutti quegli aspetti e circostanze che rendono necessario l'intervento del personale comunale.

2. È vietato ai volontari accettare qualsivoglia remunerazione per l'incarico svolto, fermo restando l'eventuale rimborso delle spese sostenute dallo stesso e previamente approvate dal Responsabile del servizio comunale competente o dal Sindaco nello svolgimento delle sue attività e secondo modalità da definirsi da parte dei competenti uffici comunali.

3. Ciascun volontario è direttamente responsabile, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti. L'amministrazione comunale e i suoi dipendenti sono sollevati da ogni tipo di responsabilità in ordine all'opera prestata dal volontario medesimo.

Art. 7

Modalità di coinvolgimento dei volontari civici

1. In qualunque momento, ogni aspirante volontario civico potrà richiedere l'adesione al G.V.C. consegnando il modulo di adesione all'ufficio Protocollo corredato da documento di identità in corso di validità oppure trasmettendo all'indirizzo P.E.C. del Comune di Misinto- il medesimo modulo.

2. Gli interessati dichiareranno la propria disponibilità mediante la compilazione di un apposito modulo che verrà messo a disposizione sul sito internet istituzionale del Comune di Misinto e presso il servizio affari generali. L'iscrizione all'elenco dei volontari civici è automatica. Farà fede la data ed il numero di protocollo assegnato e decorrerà trascorsi 5 giorni dal protocollo.

3. I volontari devono avere un'età superiore ad anni 18, essere residenti/non residenti nel Comune di Misinto, non aver subito condanne (anche non definitive) a pena detentiva per delitto non colposo o essere stati sottoposti a misure di sicurezza, né essere stati destituiti o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo da pubblici uffici. Se cittadini non comunitari, devono rispettare la normativa vigente in materia di immigrazione.

4. L'ammissione al G.V.C. è subordinata all'accettazione, da parte del volontario, del presente regolamento e con il conseguente impegno, da parte dello stesso, alla piena osservanza e rispetto di quanto ivi disciplinato.

5. Il Sindaco, a suo insindacabile giudizio e su segnalazione del coordinatore generale del G.V.C., ovvero dei Responsabili d'area interessati, in qualsiasi momento potrà sospendere od interrompere l'attività dei volontari, qualora risultino acclarati comportamenti non conformi al presente regolamento od a vigenti norme di legge, o comunque pregiudizievoli per l'amministrazione comunale. Analogamente è facoltà del Sindaco, sempre per i sopraindicati motivi ed a sua totale discrezione, sospendere (ovvero revocare) il coordinatore generale del G.V.C.

C.C. 31 del 28/07/2014

Modificata con C.C. 30 del 16/11/2015

6. Come previsto dal precedente art. 3, comma 3, ciascun volontario potrà, in qualsiasi momento ed insindacabilmente, recedere dal G.V.C.. Il recesso avrà effetto dal momento in cui la relativa comunicazione risulterà **consegnata** presso l'ufficio protocollo del Comune di Misinto oppure trasmessa a mezzo P.E.C..

Art. 8

Segreto d'ufficio e tutela dei dati personali

1. I volontari sono tenuti al rispetto della normativa concernente il segreto d'ufficio per le informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù degli incarichi svolti, e che potranno fornire solo ai competenti uffici comunali. I volontari sono tenuti anche all'osservanza del d. lgs. n. 196 del 2003.

Art. 9

Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento comunale entrerà in vigore dal momento della acquisita esecutività della delibera consiliare di approvazione.